

La Nobiltà che si ottiene nel divenir membro del Parlamento, o in sostenere qualche altro Magistrato, è personale; nè discende ne' Posterì; quando il Padre e l' Avolo non abbiano pure conseguiti quegli uffizj, e esercitatigli per venti anni, e sieno morti in possesso di quelli. La Corona ha pure conceduti i privilegi di Nobiltà agli Anziani, o a Magistrati della Corte.

La Nobiltà si può perdere nel far qualche traffico, o nel prendere terre ad affitto; ma Luigi XIV. procurandò di ristabilire le coste di mare, dichiarò espressamente essere permesso agli uomini di condizione attendere al commercio straniero, senza derogare al grado loro.

L'esercizio delle Arti meccaniche, o di qualche altro basso impiego, priva di Nobiltà.

I Gentiluomini di Bretagna si spogliano della Nobiltà loro, quando intraprendono il traffico; e la riassumono poi senza altra Real concessione, quando si staccano da quello.

Quindi veggiamo, che nella Francia tutti gli Ordini di uomini ben nati vanno sotto nome di Nobili. Quanto al terzo Stato, i Roturiers, e la plebe, la qual comprende gli artigiani, i villani, o agricoltori, sono soggetti alla tassa della terra, dalla quale vanno esenti i Nobili, come ancora dall' alloggiar soldatesche.

I tre Ordini de' Cavalieri di Francia sono. 1. Ordine di S. Michele, 2. Ordine dello Spi-